Ill.mo Signor

Bruno Dorigatti

Presidente del consiglio provinciale

SEDE

Proposta ordine del giorno n.

ai disegni di legge n. 51/XV Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/17 della provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015) e n. 52/XV Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l’esercizio finanziaria 2015 e bilancio pluriennale 2015/17

ASSEGNO INTEGRATIVO PROVINCIALE A FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI, DEI CIECHI CIVILI E DEI SORDOMUTI

Con Legge 14/62 la Regione Trentino Alto Adige dimostrava concretamente di porre particolare attenzione ai problemi dei disabili intervenendo ad integrazione delle provvidenze economiche concesse dallo Stato, con l’erogazione di un assegno integrativo al solo titolo della minorazione a favore degli invalidi civili assoluti, ciechi civili e sordomuti.

Nel 1973 la Legge Regionale di concessione dell'assegno integrativo è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento con Legge Provinciale numero 4.

Dopo numerose e ripetute istanze da parte delle associazioni storiche di categoria a tutela degli invalidi la Provincia Autonoma di Trento ha approvato la Legge Provinciale 7/98 con la quale venne trasferita in capo alla Provincia stessa l’erogazione delle provvidenze economiche a favore dei ciechi civili, degli invalidi civili e dei sordomuti.

Quest’ultima legge non stabilisce limiti di reddito all’assegno integrativo essendo lo stesso disposto al solo titolo della minorazione come previsto per l’indennità di accompagnamento, l’indennità speciale e l’indennità di comunicazione. Il suddetto assegno viene erogato anche agli invalidi civili assoluti senza diritto all’indennità di accompagnamento.

Appare assolutamente opportuno valutare attentamente sia l’assoggettazione a reddito personale sia ad ICEF in quanto l’assegno integrativo è di supporto alla persona per abbattere le innumerevoli problematiche legate alla disabilità.

Per questo le misure che saranno adottate seguendo l'indicazione dell’ICEF, che comporterà comunque delle problematiche per famiglie in situazioni di particolare difficoltà, dovranno essere valutate con la massima attenzione.

Tanto premesso e con riferimento al Copo IV del ddl 51/XV, in particolare all’articolo 35

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

a definire i limiti ICEF per ottenere gli assegni integrativi indicati in premessa tenendo conto dello spirito e le finalità delle norme a favore degli invalidi civili, dei ciechi e dei sordomuti che può essere solo quello di aiutare persone che si trovano svantaggiate a causa di limitazioni fisiche e/o sensoriali a prescindere dalla loro situazione economico-finanziaria.

*cons. Luca Zeni*

Trento16 dicembre 2014